

Studenti sempre più sensibili all'ecologia Nove su dieci rinunciano all'automobile

Ricerca della Bicocca, i ragazzi chiedono biglietto unico e sconti sull'abbonamento

di **LUCA SALVI**

— MILANO —

GLI STUDENTI delle università milanesi rivelano una vena ecologista nella scelta del mezzo di trasporto. Negli ultimi anni, gli atenei si stanno interrogando sempre di più sugli spostamenti dei propri studenti. L'Università degli Studi Bicocca è tra le più sensibili all'argomento anche per via della sua perifericità (quasi tutte le sedi al confine tra Milano e Sesto San Giovanni) e della sua doppia cittadinanza lombarda (Milano e Monza). La ricerca «Mobilità management», promossa congiuntamente alla Fondazione Cariplo, ha messo in luce la situazione della mobilità in cinque atenei milanesi. Dei 200mila studenti iscritti all'università di piazza Ate-

neo Nuovo, al Politecnico, alla Statale, alla Bocconi e alla Cattolica, almeno la metà frequenta con regolarità le lezioni e quindi si sposta quotidianamente dalla propria residenza alle aule di riferimento; il bacino d'utenza è principalmente regionale e per la Bicocca le province di Monza Brianza e Lecco sono fucine importanti di matricole. Ma anche Novara. Il 20,7 per cento degli studenti delle cinque università impiega dai 60 i 90 minuti per andare a lezione o a sostenere esami (in Bicocca il 35 per cento).

QUI SPUNTA la vena ecologica: il 92,5 per cento degli studenti non utilizza l'automobile. Una leggera eccezione è costituita proprio dalla Bicocca, dove il 15 per cento sceglie il mezzo privato, an-

che in virtù dei 900 posti di parcheggio interno offerti dall'ateneo più recente della città. Ma nel contempo il 50 per cento dei bicocchini sceglie il treno (per la vicinanza della stazione di Greco Pirelli), mentre negli altri atenei ci si divide equamente tra ferrovie e Atm, con preponderanza dei mezzi pubblici milanesi solo alla Bocconi. E gli studenti chiedono un biglietto unico per le diverse tipologie di mezzo pubblico e di sconti sull'abbonamento (50 e 43 per cento). Tra i motivi della scelta di treno e Atm, oltre al pregio di evitare traffico, difficoltà di parcheggio e convenienza economica, convincono la possibilità di svolgere altre attività durante il viaggio (ascoltare musica, studiare) o di chiacchierare con il vicino. Non viene ignorata la valenza ecologista della scelta.



I motivi

Molti scelgono il treno o Atm sia per evitare il traffico e le difficoltà di parcheggio che per la convenienza ecologica e la possibilità di fare altro durante il viaggio

Controtendenza

Il 15 per cento degli studenti della Bicocca sceglie il mezzo privato anche in virtù dei 900 posti garantiti da un parcheggio interno all'ateneo